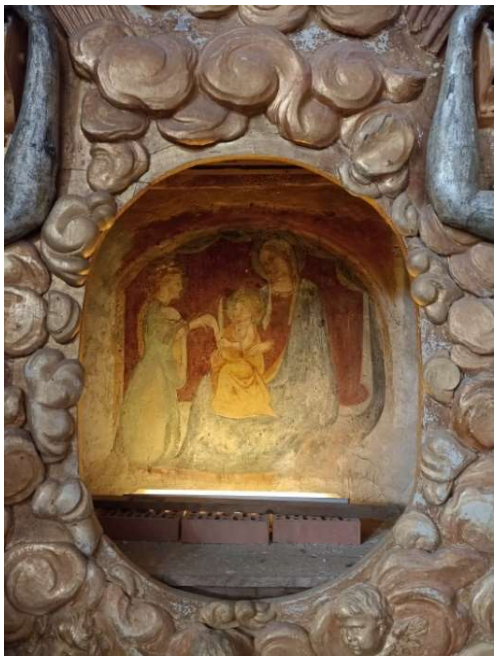
PROGETTO preliminare per il Restauro dell'affresco dell'altare maggiore del Tempio di S. Maria della Consolazione in Todi(Pg)

TODI (PG)
TEMPIO DI S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE
Madonna con bambino e S.Caterina, affresco precedente al XV sec.
Intervento di restauro
dimensioni minime h.100 x 65 cm (0,65 mq)



Intervento: restauro conservativo
Edificio ove è conservata l'opera: Tempio di S.Maria della Consolazione
Provincia: Perugia…Comune TODI…
Proprietà:…ETAB
Committente:…ETAB La Consolazione Ente di Assistenza e Beneficienza
Collocazione: ……n° Inventario……
Progettista storico dell'arte:……
Progettista restauratore: Jacopella Rughini
Data di redazione della scheda: Settembre 2023 –febbraio 2024

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Oggetto: **Affresco dell'Altare Maggiore della Chiesa di S.Maria della CONSOLAZIONE**
Soggetto: ***La Vergine col Bambino e S.Caterina d'Alessandria***
Autore: **ignoto** (autore dell'opera) per iconografia, oltre ogni altra attribuzione, M.Grondona assimila questo dipinto alla Vergine dell'Umiltà di Ottaviano Nelli in S.Maria Nuova di Gubbio
Ambito culturale: (scuola pittorica) **scuola umbra**
Cronologia /Datazione **sec. XV**
Collocazione: (chiesa, sala museale, palazzo,ecc) **TEMPIO DELLA CONSOLAZIONE**
Collocazione specifica: (parete dx, lunetta sx, ecc) **altare maggiore**
Tecnica esecutiva: **affresco** (olio, tempera, affresco, ecc) **AFFRESCO**
Misure: **cm. 120 x 65 mq.0,78 totali**
Documentazione iconografica: (stampe, vecchie foto, disegni,ecc)
Precedenti restauri: (cronologia, committente e ditte esecutrici) molti interventi successivi di cui non si hanno al momento documenti in merito, tuttavia si riscontrano visivamente diversi interventi di tipo manutentivo estemporanei, eseguiti in particolare sulla figura sx di S.Caterina e sulla testa del Bambino

1. RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Come riporta GiovanFabrizio ATTI in Cronicha de la egregia città de Tode dal fundamento, -in Le Cronache di Todi, Archivio Storico- si racconta che nel maggio del 1508 una antica Maestà su un muro nel piano di S.Giorgio, dimenticata per lungo tempo, fu riscoperta e venerata *(.... discoperse da quello offuscamento…)*e tornò a fare miracoli tanto che si fece *"alquanto de coprimento per difenderla dall'acque tempeste…et fo mutato quactro volte el coprimento…)* Quindi l'immagine fu in origine un'edicola, quelle Maestà tradizionalmente poste a protezione di strade e incroci.

Il Registro delle spese per la fabbrica della Consolazione inizia, in coincidenza con la Cronaca Atti, il 30 maggio 1508 e nell'anno successivo è registrato un intervento di spesa *<pro beata Maria Consolationis>*.

Tutta la fondazione del monumentale Tempio è in funzione di protezione del piccolo affresco ritenuto miracoloso, dunque la sua fattura da considerarsi precedente a questi fatti. L'immagine dipinta sul frammento di muro dell'Edicola è considerata *<La Vergine col Bambino e S.Caterina d'Alessandria che misticamente lo sposa>,* e da alcuni attribuita al Beato Giovanni di Andrea di Ranuccio Atti morto nel 1330*,* ma dietro attento studio di Marco Grondona in "TODI storica ed Artistica" si esclude per essere una rappresentazione troppo antica di questa iconografia e perché la figura di sinistra è evidentemente manipolata e ridipinta.

Il Grondona termina con assimilare l'affresco a rappresentazioni della Madonna dell'Umiltà ed azzarda una similitudine con quella di Gubbio di Ottaviano Nelli datandola ai primissimi del 1400, riportando la tradizione che già nel 1457 l'immagine dell'edicola era venerata per aver liberato la città da un mostro la cui costa sarebbe quella ancora oggi conservata in chiesa.

2.RILEVAMENTO STATO DI CONSERVAZIONE

Inserito nella maestosa Macchina d'altare barocca disegnata dal romano Carlo Rinaldi nel 1634 e da questa protetto, l'affresco su frammento di muro dell'edicola originaria, si presenta in discreto stato di conservazione, considerati i numerosi interventi postumi alla sistemazione nella posizione attuale di cui non abbiamo al momento documentazione.
Dopo l'edificazione del Tempio si sono succeduti sicuramente numerosi restauri ora molto appesantiti da depositi superficiali e polveri incoerenti: la figura considerata S.Caterina poteva addirittura raffigurare un committente, quindi si prevede, in questa sede un restauro conservativo che non alieni l'iconografia attuale, e comunque ogni decisione in proposito è delegata alla DL. ed ai funzionari della Soprintendenza che ne valuteranno l'entità. Agli stessi si rimanda la decisione di alleggerire dai pesanti depositi di polvere tutta la Macchina d'altare che afferisce intorno all'affresco.
Condizioni termo-igrometriche: i parametri non presentano sbalzi termo-igrometrici rilevanti in quanto l'ambiente interno è privo di riscaldamento. Si rilevano, tuttavia, possibili situazioni di condensa che possono variare a seconda delle condizioni climatiche esterne. Illuminazione naturale parziale proveniente dalle finestre presenti nella parte sommitale del Tempio, oltre l'illuminazione artificiale.
Le superfici sono state esaminata in modo visivo ravvicinato e tattile nelle aree dove è stato possibile accedere, ovvero nell'area antistante sul piano dell'altare. L'ispezione ravvicinata ha avuto lo scopo di mettere a punto le metodologie d'intervento e di identificare i principali fattori di degrado. A tale fine si è anche provveduto ad eseguire una bussonatura per valutare l'entità e la diffusione dei fenomeni di dissesto degli elementi e di decoesione degli strati preparatori.
Si rileva una diversa sedimentazione dei depositi incoerenti e polverosi che si sono talora compattati, rendendosi coerenti in condizione di presenza di umidità nell'ambiente, dove si sono riscontrate formazioni di concrezioni e patine
Si sono riscontrati difetti di coesione e adesione del substrato, nelle due fasce laterali, anche sotto forma di deformazioni e sollevamenti .
Una piccola fessurazione di vecchia data è lesione del supporto intonaco nel quadrante sinistro, prodotta da sismi e dagli assestamenti dell'edificio, necessita di consolidamento.
Al livello degli strati pittorici sono presenti sulla superficie disturbanti alterazioni cromatiche probabilmente dovute a vecchi restauri che sarebbero da rimuovere, mentre non abbiamo considerato in questo progetto la rimozione delle soprammissioni delle fasce laterali che non si vedono dall'esterno, coperte da una spessa scialbatura a cemento, non computata per essere riportata in luce in quanto è una decisione da valutare in fase di restauro con la Direzione Lavori e la Soprintendenza.

Sono visibili le fasce laterali con la scialbatura che non è previsto rimuovere in questa fase di restauro

3.PROCEDIMENTI TECNICI E FASI DEL RESTAURO

INTERVENTI PREVISTI

Le lavorazioni sono afferenti alla categoria specialistica OS2A Restauro Beni Culturali ed in particolare al SETTORE di competenza 2:Superfici decorate dell'architettura per la quale siamo qualificati .

L'Intervento che andiamo a prevedere con le operazioni indispensabili per la buona conservazione dell'opera sono computate sulle misure di mq.0,78, comprensive delle due fasce laterali scialbate non visibili ma facenti parte del muro originale dell'edicola, e in computo ridotte alle misure necessarie a seconda delle lavorazioni. A queste ultime si è applicato il prezzario ARI 2023 anche per i codici Tariffa e Voci:

1- NO4136L'allestimento del cantiere è fortemente legato alle esigenze di culto del Tempio, quindi si dovrà operare nel minor spazio e tempo necessari con un semplice tavolato che agevoli l'accesso in altezza e il lavoro nell'andito interno alla cornice della Macchina d'altare

- Interventi conoscitivi di indagine quali 2-045001-Rilevamento dello stato di conservazione e delle tecniche di esecuzione

3- 045002 - saggi relativi alle diverse fasi dell'intervento

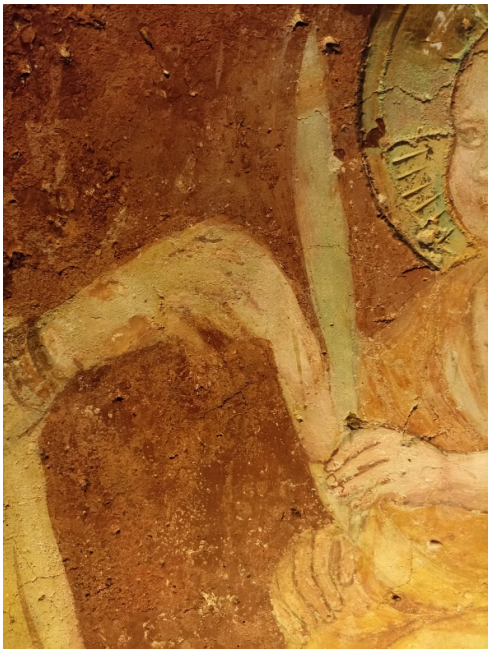
4-045004-Documentazione grafica e fotografica prima, durante e dopo l'intervento

5-045024b - Rimozione di depositi superficiali incoerenti o parzialmente coerenti a secco mediante pennelli, pani di gomme e aspiratori e/o con spugne PU, Wishab, e con spruzzatura d'acqua e successiva rimozione dello sporco mediante spugne.

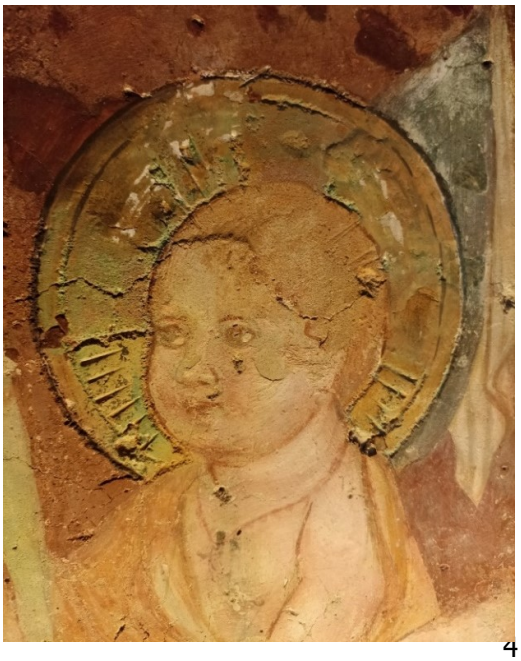
6-045029a OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO ED ALLA PULITURA: Ristabilimento parziale della adesione e della coesione (preconsolidamento) da eseguirsi a pennello con resina acrilica in sospensione acquosa

7-045035.b Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica, nei casi di disgregazione - polverizzazione, mediante applicazione di prodotto consolidante

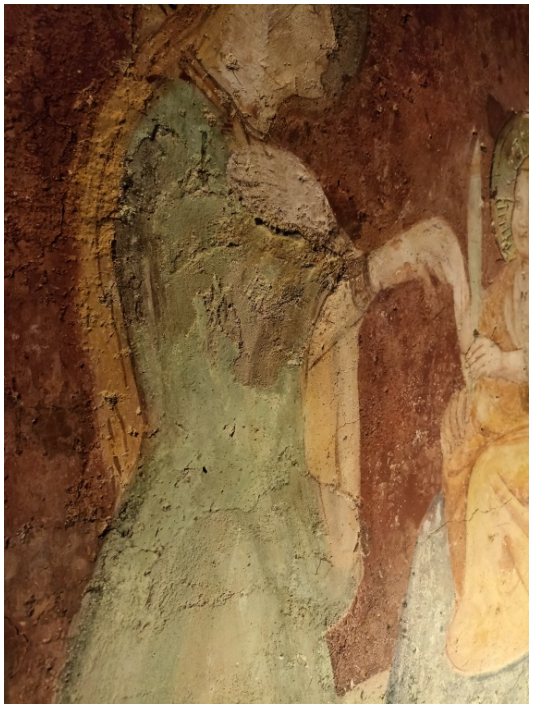
8-045044b Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco di supporto del dipinto mediante iniezioni di adesivi riempitivi, inclusi gli oneri relativi alla preparazione del prodotto con malta idraulica o malta pozzolanica o malta idraulica premiscelata per



Evidenti ridipinture



9-045056.a DISINFEZIONE da colonie di microrganismi autotrofi o/e eterotrofi mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica (benzalconio cloruro tipo NewDES o altro simile)



Sovrammissioni inadeguate e fortemente adese

♣L'intervento di pulitura sarebbe opportuno che fosse successivo ad una spolveratura di tutta la macchina d'altare che invece non è prevista. Dovrà essere condotto in modo differenziato, relativamente alla natura dei materiali da rimuovere e allo stato di conservazione delle superfici. La scelta delle metodologie operative sarà concordata con la DL e la DS se richiesta, dopo l'esecuzione di prove di pulitura nel caso venga prevista.

10-045059.b PULITURA Rimozione di depositi superficiali quali polvere sedimentata, fissativi alterati e sostanze di varia natura sovrammessi al dipinto, nei casi di depositi compatti e molto aderenti, mediante applicazione di compresse di **polpa di cellulosa imbevute con miscela di sali inorganici** in soluzione satura nelle modalità e nei tempi di contatto stabiliti dai saggi preliminari.

11-045061b PULITURA Rimozione di depositi superficiali quali polvere sedimentata, fissativi alterati e sostanze di varia natura quali olii, vernici, cere, sovrammessi al dipinto nei casi di depositi con scarsa coerenza e aderenza, mediante applicazione di **resine scambiatrici di ioni**, su affreschi.

12- 045064b PULITURA rimozione delle vernici inadeguate o ingiallita mediante un ciclo di applicazione di miscele solventi a tampone con l'utilizzo di buffers acquosi e/o adeguati solventi scelti nella gamma dei maggiormente volatili **(chetoni o etilici)**, comunque dopo aver eseguito opportuni test di pulitura

13-045071b Estrazione di sali solubili, anche come residui delle puliture precedentemente adottate, mediante applicazione di **acqua demineralizzata**

14-045073f - RIMOZIONE meccanica di stuccature eseguite durante precedenti interventi che per composizione o morfologia risultino inidonee alla superficie del dipinto, secondo le indicazioni della DL

15-045075a Trattamento per l'arresto dell'ossidazione e la protezione di elementi metallici mantenuti, inclusi gli oneri relativi protezione delle zone circostanti, su graffiti, affreschi, tempere ed olio su muro: a singolo elemento (perni, grappe o altri elementi emergenti fino a un massimo di 15 cm)

16 -045078c -OPERAZIONI DI STUCCATURA, REINTEGRAZIONE E PROTEZIONE SUPERFICIALE di fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, a **grassello di calce e polvere di marmo**

17-045080.a REINTEGRAZIONE E PROTEZIONE SUPERFICIALE Velatura o reintegrazione ad acquarello W&N, di cadute della pellicola pittorica o abrasioni superficiali, con il fine di restituire l'unità di lettura cromatica dell'opera

18- 045086.e OPERAZIONI DI REINTEGRAZIONE pittorica per la riequilibratura delle stuccature, delle abrasioni o delle discontinuità cromatiche degli strati di finitura E RIDUZIONE dell'INTERFERENZA visiva al fine di restituire unità di lettura cromatica all'opera mediante velature ad acquerello W&N o con scialbo composto da grassello di calce ed eventuali pigmenti

19- 045090.b PROTEZIONE SUPERFICIALE sull'intera superficie, inclusi gli oneri relativi al successivo controllo dell'assorbimento ed eliminazione delle eccedenze: mediante applicazione di **resina alifatica in soluzione a bassa percentuale, tipo Regalrez 1094**

4. La documentazione fotografica è a redazione di questo documento

Todi,27 febbraio 2024

Il progettista restauratore

IACOPELLA
RUGHINI
27.02.2024
13:28:08 UTC